

L'ATTRICE È LA PROTAGONISTA DEL TESTO DI **BECKETT**. DIRIGE ANDREA RENZI CHE, FEDELE ALLA RACCOMANDAZIONE DELL'AUTORE, NE FA UNA «SOUBRETTE»

## PER NICOLETTA BRASCHI ORA SOLO *GIORNI FELICI*

«È una tragedia vissuta con grazia, è un testo che mi emoziona come le montagne russe fatte di vuoti e risalite, e soste, e corse sfrenate. *Giorni felici* di Beckett sta tutto nelle varie traduzioni del verbo *to ramble*: divagare, saltare di palo in frasca, vagheggiare, vagabondare, andare a zozzo, delirare...» sostiene Nicoletta Braschi, che sarà Winnie di *Happy Days*, suo quinto spettacolo teatrale («se escludiamo *Il sogno* di Strindberg fatto con Ronconi all'Accademia, e gli Shakespeare con Aldo Trionfo sempre alla Silvio D'Amico»), impresa condivisa da Roberto De Francesco nel ruolo di Willie (il marito), in una messinscena di Andrea Renzi, già suo regista in *Tradimenti* di Pinter. Una produzione Stabile di Torino/Melampo.

«Mi sono sentita dire tante volte che questo è un personaggio per me» racconta l'attrice, «finché un suggerimento più premuroso m'ha convinta, ed è scattato il fervore progettuale, accompagnato dal piacere, forse dall'incoscienza. È da

dicembre che io e i miei compagni ci ragioniamo sopra, approfondiamo, a costo di lunghe prove. Con Andrea Renzi c'è grande intesa basata su affinità di canoni estetici, e la vicinanza di De Francesco mi è di continuo aiuto». Per raccontare questo allestimento, Nicoletta Braschi cita una scrittura di Nadia Fusini su *Giorni felici*: «Beckett ricostruisce da un frammento esploso il senso di un mondo, e ogni frammento è una scheggia esplosa da testi già scritti». La regia di Andrea Renzi fa i conti con la collina emblematica da cui sporge il busto e poi solo la testa di Winnie (le scene sono di Lino Fiorito), e c'è un'accentuazione teatrale delle figure in scena: «Winnie e Willie di solito sono resi come un'attrice e un

mimo» spiega Renzi «ma l'autore aveva in mente una coppia, due creature del teatro, e allora abbiamo aggiunto una ribalta sulla ribalta, e ho ricordato le raccomandazioni dello stesso Beckett: "Lei deve essere una soubrette, e lui deve improvvisare, anche se è una spalla"».

**22 OTTOBRE-3 NOVEMBRE  
TORINO**

**GIORNI FELICI**

**AUTORE:** SAMUEL BECKETT

**REGIA:** ANDREA RENZI

**INTERPRETI:** NICOLETTA

BRASCHI E ROBERTO

DE FRANCESCO

**DOVE:** TEATRO GOBETTI

**ALTRE TAPPE:** MILANO, CESENA

NAPOLI, CASERTA

Nicoletta Braschi torna in teatro, dove negli ultimi anni ha portato in scena cinque spettacoli

